



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2013**

OGGETTO: Commissariamento delle Province (DECRETO SVUOTA PROVINCE)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Testo Unico Enti Locali D.lgs 267/2000 attribuisce alla Provincia funzioni amministrative in settori di notevole importanza quali la tutela e prevenzione ambientale, la gestione delle risorse idriche, dei rifiuti, dei trasporti e della viabilità extraurbani, dell'edilizia scolastica, dei servizi al mercato del lavoro;
- il Consiglio dei Ministri in data 14 agosto 2013 ha approvato il DL n. 93 contenente "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- tale decreto è stato convertito in legge il 26 settembre 2013;
- con tale conversione in legge viene confermata la dismissione delle funzioni amministrative delle Province ed il trasferimento delle loro competenze ai Comuni o alle unioni di Comuni;
- le città metropolitane, definite come l'insieme costituito da insediamenti omogenei per caratteristiche territoriali e che hanno interazione in ordine alle attività economiche ai servizi essenziali, nonché alle relazioni sociali e culturali, sono stata previste per la prima volta dalla legge 142 del 1990, recepite nel Testo Unico degli Enti Locali con D.lgs 267/2000 e successivamente, con la Legge Costituzionale n.3/2001 che modifica gli articoli 114 e 117 della Costituzione, inserite di diritto tra gli Enti che costituiscono la Repubblica italiana;
- l'ordinamento delle città metropolitane è attualmente disciplinato dal d.l. n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito con L. 135/2012), successivamente modificato dal decreto-legge 5 novembre 2012, n. 188, che prevede che esse sostituiscano le Province assumendone le relative funzioni, personale e risorse, oltre ad assumere funzioni di valenza metropolitana: pianificazione territoriale generale e delle reti infrastrutturali, strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, viabilità e mobilità, promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale dell'area;
- con la legge regionale n. 12/1991, integrata dalla legge regionale n. 7/1997, la Regione Liguria ha delimitato l'Area Metropolitana genovese, individuando i Comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Genova, che ne fanno parte;

- è al vaglio del Parlamento il disegno di legge n. 1542 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni” con l’obiettivo di attivare le Città’ Metropolitane, predisporre una nuova disciplina delle province quali enti di area vasta, disciplinare organicamente le unioni di Comuni previste;

- sussistono aree di incertezza riguardo il costo e le modalità di finanziamento della riforma degli Enti locali, dell’effettivo risparmio che il provvedimento comporta, dell’assegnazione delle funzioni, del personale, dei bilanci, dei debiti, del patrimonio e delle quote di patto di stabilità che oggi attendono le province;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) perché venga sollecitamente promossa, in collaborazione con Regione Liguria e ANCI, un’azione di sensibilizzazione del Governo, tramite il Ministro competente, sugli argomenti sensibili sopra esposti, in particolare il trasferimento delle funzioni amministrative e dei servizi e la gestione del personale;

2) ad informare il Consiglio Comunale, tramite la convocazione urgente di una apposita Commissione Consiliare, riguardo la modalità di transizione delle competenze amministrative delle Province, la ricollocazione dei circa 950 dipendenti della Provincia di Genova, i termini di istituzione della Città Metropolitana di Genova.

Proponenti: Pastorino (SEL); Anzalone (Gruppo Misto), Gioia (UDC); Salemi (LISTA MUSSO).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Villa in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 18 voti favorevoli; 17 voti contrari (Sindaco; PD; Feder. Sin.; Chessa, LISTA DORIA); n. 1 astenuto: De Benedictis.